

TRIBUNALE ORDINARIO di NAPOLI

Sezione Fallimentare

Concordato Preventivo 8/2019

ALMA S.P.A. – Agenzia per il Lavoro

Giudice Delegato: cons. dott. Edmondo Cacace

Commissario Giudiziale: prof. avv. Nicola Rascio

Liquidatore Giudiziale: avv. Gian Luca Righi

Oggetto: Secondo piano di riparto parziale – Informativa del Liquidatore Giudiziale

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,
il sottoscritto avv. Gian Luca Righi, Liquidatore Giudiziale del concordato in epigrafe,

premessato che

- con ricorso depositato il 24.4.2019 la ALMA s.p.a. – Agenzia per il lavoro (d'ora innanzi anche solo ALMA) ha depositato dinanzi al Tribunale di Napoli proposta di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6°, L.F.;
- con decreto del 24.4/3.5.2019 il Tribunale ha nominato Commissario Giudiziale il prof. avv. Nicola Rascio ed ha assegnato a parte ricorrente il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dall'art. 161, commi 2° e 3°, L.F., termine poi prorogato di 60 giorni con decreto del 20.9.2019;
- in data 21.11.2019 la ALMA ha depositato la proposta e il piano di concordato con gli ulteriori documenti richiesti dalla legge;
- la Società con il piano di concordato in continuità *ex art. 186 bis* L.F. ha proposto ai creditori, in breve sintesi:
 - il pagamento integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle



spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;

- il pagamento integrale dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2751 bis nn. 1, 2 e 5 c.c.*;

- il pagamento dei debiti tributari privilegiati sino alla concorrenza dell'importo di € 13.588.766 mediante compensazione delle somme sequestrare ad Alma e trasferite al F.U.G.;

- il pagamento dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2753 e 2754 c.c.* dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di € 29.169.522, importo determinato sulla base della relazione *ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F.* nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;

- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, collocati nella “classe 1” (privilegiati erariali degradati);

- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA *ex art. 2758 co. 2 c.c.* degradati al rango chirografo per incapacienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione *ex art. 160 II c. L.F.* del Dott. Paolo Longoni, collocati nella “classe 2”;

- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali *ex art. 182-ter L.F.*;

- con successivo decreto del 13.5.2020 il Tribunale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo ALMA;
- a seguito del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge, con decreto del 6/9.4.2021 il Tribunale ha omologato il concordato preventivo di ALMA nominando



Liquidatore Giudiziale il dott. Emanuele Cara Romeo;

- con il medesimo provvedimento è stato disposto, tra l'altro, che *“e) il Liquidatore, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, procederà al deposito in cancelleria dell'elenco dei creditori con indicazione delle eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori”*;
- il Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale su indicazione della società proponente, dott. Emanuele Cara Romeo, ha espressamente rinunciato all'incarico rivelatosi a suo dire estremamente gravoso;
- pertanto, con provvedimento del 4.5.2021 il Tribunale ha nominato in sostituzione Liquidatore Giudiziale lo scrivente *“il quale procederà esclusivamente all'attività relativa alla così detta gestione liquidatoria dovendosi ritenere ogni ulteriore attribuzione gestoria riferibile direttamente alla società in concordato così come evidenziato dal commissario giudiziario, nessuna ulteriore precisazione e/o integrazione dovendosi ritenere necessaria nella presente sede giudiziaria”*;
- il sottoscritto Liquidatore, dopo aver accettato l'incarico in data 6.5.2021, ha preso contatti con il Commissario Giudiziale, con l'amministratore della ALMA e con i vari consulenti e professionisti incaricati al fine di dare seguito celermente alla gestione liquidatoria della società, così come prescritto dal Tribunale;
- dalle verifiche effettuate, tuttavia, l'elaborazione degli elenchi dei creditori (quasi 10.000) è risultata molto più complessa del previsto soprattutto per la difficoltà di riconciliare le posizioni degli oltre 5.000 dipendenti con i pagamenti effettuati in loro favore da diversi clienti di Alma e, pertanto, al fine di effettuare tutti i necessari riscontri è occorso un periodo di tempo maggiore rispetto a quello indicato nel decreto di omologa dal Tribunale;
- ad ogni modo in data 26.1.2022 lo scrivente ha depositato l'elenco dei creditori della procedura ed ha provveduto a trasmetterne copia al Commissario Giudiziale il quale



ha provveduto a darne comunicazione a tutti i creditori, di guisa che il predetto stato passivo potesse essere consultato e discusso da ogni interessato (ed eventualmente variato dallo scrivente) al fine di dirimere preventivamente eventuali controversie;

- a seguito delle osservazioni e/o integrazioni ricevute da parte di alcuni creditori, si è provveduto a rettificare gli importi riconosciuti nello stato passivo se ritenuti sufficientemente documentati e/o riscontrati nella contabilità di Alma e, quindi, in data 22.6.2022 è stato depositato in Tribunale il nuovo elenco delle passività concordatarie;
- successivamente sono state apportare ulteriori rettifiche all'esito delle quali lo stato passivo (comprensivo dei pagamenti effettuati nel primo riparto) risulta alla data del 10.4.2024 (data di deposito del secondo riparto parziale) quello riportato nella tabella che segue:

PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE
			Classe 1	Classe 2	Classe 3		
			1,19%	1,19%	1,19%		
SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-	-	-	799.951
ONERI PREDEDUCIBILI	747.632	-	-	-	-	-	747.632
FONDO RISCHI CONTINUITA'	8.534.007	-	-	-	-	-	8.534.007
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	6.477.205	5.176.632	-	14.357.578	-	-	26.011.415
DEBITI VERSO FORNITORI	902.999	402.463	-	7.973.310	-	-	9.278.772
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	3.540.721	-	-	3.540.721
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	-	410.000
DEBITI TRIBUTARI	-	13.588.766	666.317.402	1.432.974	-	-	681.339.142
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.169.522	-	5.307.582	12.984.244	-	47.461.347
DEBITI VERSO DIPENDENTI PAGATI	-	4.098.809	-	-	-	-	4.098.809
DEBITI VERSO DIPENDENTI IN ATTESA DI SCHEDA INFORMATIVA	-	3.269.677	-	0	-	-	3.269.677
DEBITI VERSO DIPENDENTI CON TITOLO GIUDIZIALE	-	929.290	-	50.411,71	-	-	979.702
SURROGHE INPS	-	435.818	-	-	-	-	435.818
SURROGHE TERZI PER DIPENDENTI	-	23.300	-	-	-	-	23.300
ALTRI DEBITI	-	909.814	-	5.249.393	-	71.564	6.230.770
TOTALE	17.461.794	58.004.091	666.317.402	38.321.969	12.984.244	71.564	793.161.063



premessò, altresì che

- con il decreto di omologa del 6/9.4.2021 il Tribunale ha, altresì, disposto che *“il liquidatore provvederà a ripartire tra i creditori, il più presto possibile, le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei creditori, vistati dal Commissario giudiziale e corredati dal parere del Comitato dei creditori, con la eventuale previsione di accantonamenti la cui costituzione dovrà essere adeguatamente motivata; il Commissario giudiziale procederà quindi tempestivamente alla comunicazione dei piani di riparto ai creditori”*;
- alla data del 16.12.2022 le disponibilità liquide della società ammontavano ad € 16.490.678,33 depositate sul c/c n. 10064558 presso Banca Popolare del Mediterraneo (di cui € 219.998,50 versato dal FUG a seguito di dissequestro e destinato all'Agenzia delle Entrate Riscossione), quelle depositate sul c/c n. 3411893 intestato alla Liquidazione Giudiziale presso BPER erano pari al 7.11.2022 ad € 5.793.935,98 (di cui € 2.532.695,57 versato dal FUG a seguito di dissequestro e destinato all'Agenzia delle Entrate Riscossione) mentre quelle depositate sul c/c 591779 intrattenuto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo ammontavano alla data del 30.9.2022 ad € 9.163.186,40 (di cui € 7.341.914,50 versato dal FUG a seguito di dissequestro e destinato all'Agenzia delle Entrate Riscossione);
- nell'importo complessivo di € 31.447.800,71 erano, dunque, comprese le somme sequestrate ad Alma e trasferite al F.U.G., pari a complessivi € 10.094.608,57, fino ad allora rimesse alla procedura e destinate all'Erario per il pagamento dei debiti tributari come da transazione fiscale sottoscritta per accettazione dall'Agenzia delle Entrate;



- oltre all'accantonamento obbligatorio di legge per i riparti parziali e per la copertura delle spese ordinarie di Procedura (15%), si è effettuato un ulteriore accantonamento per i fondi rischi aventi natura prededucibile e privilegiata di cui all'art. 2751 *bis* c.c. pari a complessivi € 3.474.712,00, per i dipendenti trasferiti a Quojobis e non ancora liquidati da quest'ultima (pari ad € 90.399,18) e per gli anticipi ai dipendenti effettuati dall'INPS per i quali quest'ultima non aveva ancora presentato richiesta di surroga (pari a circa € 35.000,00);
- con la somma disponibile di € 13.646.570,02 si è previsto, dunque, di effettuare un primo riparto parziale avente ad oggetto il pagamento nella misura del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis* n. 1, n. 2 e n. 5 c.c.;
- per quanto riguarda i debiti verso dipendenti (esclusi quelli muniti di titolo giudiziale passato in giudicato, pari a complessivi € 529.754,26), pari a complessivi € 10.136.334,74 (al netto dei pagamenti nelle more ricevuti dall'INPS e/o da terzi), si era precisato che i nominativi indicati negli allegati nn. 9-9bis-9ter sarebbero stati liquidati in un'unica soluzione non appena acquisite le prescritte autorizzazioni mentre quelli indicati negli allegati nn. 10-10bis-10ter sarebbero stati pagati progressivamente una volta ricevuta la scheda informativa inviata da Alma contenente le informazioni funzionali al predetto riparto;
- a tal fine si era ribadito che i dati erano aggiornati al 20.12.2022 ed erano suscettibili di continue variazioni anche a seguito di eventuali pagamenti *medio tempore* effettuati dal Fondo di Garanzia dell'INPS di cui ovviamente si sarebbe tenuto conto in sede di effettiva liquidazione in favore dei lavoratori;
- contestualmente è stata prevista l'erogazione all'Agenzia delle Entrate della somma complessiva di € 10.094.608,57 quale importo fino ad allora incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n.40134/16 R.G.N.R.;



- dopo una fitta e proficua interlocuzione con il Commissario Giudiziale, in data 19.1.2023 si è dunque provveduto a richiedere formalmente al Prof. Rascio il proprio benestare ed al Comitato dei Creditori il proprio parere in merito al primo piano di riparto parziale con il quale lo scrivente ha proposto il pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis n. 1, n. 2 e n. 5 c.c.* secondo il piano di riparto risultante dalla tabella che segue:

Primo piano di riparto parziale	Totale importi da erogare
Debiti prededucibili	458.276,56 ¹
Debiti verso fornitori prededucibili	902.999,47
Debiti verso dipendenti muniti di titolo giudiziale passato in giudicato	529.754,26
Debiti verso dipendenti pronti per il pagamento	3.940.754,15
Debiti verso altri dipendenti in attesa di scheda informativa	6.195.580,59
Debiti verso INPS per surroga dipendenti	435.818,24
Debiti verso terzi per surroga dipendenti	18.395,00
Altri debiti con privilegio <i>ex art. 2751 bis n. 1 c.c.</i>	762.528,58
Debiti verso fornitori privilegiati	402.463,17
Totale primo piano di riparto parziale	13.646.570,02
Debiti tributari a seguito dissequestro FUG	10.094.608,57
Totale da pagare	23.741.178,59

- in pari data il Commissario Giudiziale ha espresso il proprio benestare al deposito in Tribunale, unitamente al parere del Comitato dei Creditori, del piano di riparto ricevuto che ha riallegato vistato e firmato digitalmente;
- nelle date del 19/23.1.2023 il Comitato dei Creditori all'unanimità ha espresso il proprio parere favorevole al piano di riparto predisposto dallo scrivente;
- con provvedimento del 30.1.2023 la S.V. ha autorizzato quanto dianzi richiesto dal Liquidatore Giudiziale, disponendo che *“il Commissario Giudiziale sorvegli l'attività esecutiva di pagamento che il Liquidatore rappresenta che per semplicità sarà in parte eseguita dalla stessa società”*;
- successivamente il Commissario Giudiziale ha trasmesso il predetto piano di riparto ai creditori che hanno indicato (in proprio o tramite i loro avvocati e/o i sindacati di appartenenza e/o altri terzi) l'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni

¹ Gli importi sono indicati al netto di IVA e al lordo della ritenuta d'acconto.



avvisandoli che “che eventuali osservazioni e/o contestazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC (agli indirizzi cp8.2019napoli@pecconcordati.it e cpalma@pecconcordati.it) nel termine di 30 gg. dal ricevimento, a mezzo PEC, del presente avviso (ovvero, per coloro ai quali non sarà stata possibile la comunicazione a mezzo PEC, ai sensi dell’art. 31 l.f., nei 30 gg. dal suo deposito in cancelleria e dunque nel fascicolo telematico della Procedura). Scaduto il termine, si inizierà a dar corso ai pagamenti previsti nel riparto”;

- in data 10.2.2023 il Commissario Giudiziale ha, altresì, depositato in cancelleria *ex art. 31 bis*, comma 2, L.F. la comunicazione del riparto ai creditori che hanno ommesso di indicare un indirizzo PEC (ovvero hanno indicato un indirizzo PEC al quale non è risultato possibile consegnare il messaggio PEC);
- successivamente in data 24.4.2023 lo scrivente ha informato la S.V. che - a seguito delle rettifiche nelle more apportate e indicate nella informativa medesima² - si sarebbe proceduto al pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis* n. 1, n. 2 e n. 5 c.c. secondo il riepilogo risultante dalla tabella che segue:

Primo piano di riparto parziale	Totale importi da erogare
Debiti prededucibili	561.063,36 ³
Debiti verso fornitori prededucibili	902.999,47
Debiti verso dipendenti muniti di titolo giudiziale passato in giudicato e/o oggetto di transazione giudiziale	547.663,55
Debiti verso dipendenti pronti per il pagamento	4.085.404,30
Debiti verso altri dipendenti in attesa di scheda informativa	3.395.484,29
Debiti verso INPS per surroga dipendenti	435.818,24
Debiti verso terzi per surroga dipendenti	1.295.002,65
Altri debiti con privilegio <i>ex art. 2751 bis</i> n. 1 c.c.	762.528,58
Debiti verso fornitori privilegiati	402.463,17
Totale primo piano di riparto parziale	12.388.427,61
Debiti tributari a seguito dissequestro FUG	10.094.608,57
Totale da pagare	22.483.036,18

² Le rettifiche rispetto al piano di riparto depositato in data 19.1.2023 si sono rese necessarie per diversi fattori quali, ad esempio, l’inserimento del nominativo tra i dipendenti pronti per il pagamento a seguito dell’invio della scheda informativa, l’accertamento di pagamenti eseguiti in surroga dalle aziende clienti e/o dall’INPS, la correzione di errori materiali a seguito delle segnalazioni pervenute e/o di ulteriori verifiche, ecc.

³ Gli importi indicati sono comprensivi di IVA e al lordo della ritenuta d’acconto.



- con provvedimento del 5.5.2023 la S.V. ha disposto che *“all’esito il Liquidatore Giudiziario ed il Commissario depositino agli atti della procedura dimostrazione del pagamento nei confronti dell’Agenzia delle Entrate e attestazione congiunta concernente il buon esito di tutti i pagamenti previsti nel primo piano di riparto parziale”*;
- i pagamenti previsti nel primo piano di riparto parziale, iniziati nel mese di maggio u.s., sono ancora in corso in quanto ad oggi non è stato possibile acquisire tutti i codici IBAN dei numerosissimi creditori;
- nelle more è emerso che i seguenti creditori prededucibili, pur correttamente indicati nel piano concordatario, per una mera svista non erano stati inseriti tra i debiti prededucibili da pagare con il primo riparto parziale:

ONERI PREDEDUCIBILI						
Attività svolta	Creditore	Compenso	Spese	Totale	IVA	Totale dovuto
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	26.400,00	3.425,00	29.825,00	6.561,50	36.386,50
Revisione accertamenti fiscali	Delotte Financial Advisory s.r.l.	22.000,00	1.100,00	23.100,00	5.082,00	28.182,00
Perizie di stima partecipazioni	Università di Milano Bicocca	100.000,00	-	100.000,00	22.000,00	122.000,00
TOTALE	Totale	148.400,00	4.525,00	152.925,00	33.643,50	186.568,50

- successivamente al deposito del riparto *de quo* è stata, inoltre, notificata ad Alma la sentenza n. 138/2023 con la quale il Tribunale di Termini Imerese, a definizione del giudizio R.G. 2819/2019, ha condannato Alma a pagare in favore della sig.ra Chiara Roberta Lo Faso la somma complessiva di € 1.398,64, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo, a titolo di retribuzione dovuta per i mesi di febbraio e marzo 2019;
- poiché i creditori dianzi indicati avevano più volte sollecitato la liquidazione delle somme a loro spettanti in quanto aventi lo stesso grado di prelazione dei crediti inseriti nel riparto medesimo, con informativa vistata dal G.D. in data 22.11.2023 lo scrivente, acquisito il “nulla osta” del Commissario Giudiziale, prof. avv. Nicola



Rascio, e del coadiutore, dott. Massimo Zeno, ha informato la S.V. che avrebbe proceduto al pagamento anche dei crediti prededucibili vantati da Deloitte & Touche s.p.a., Deloitte Financial Advisory s.r.l. e Università degli Studi Milano-Bicocca nonchè del credito privilegiato *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* vantato dalla sig.ra Chiara Roberta Lo Faso;

considerato che

- successivamente alla predetta integrazione del primo riparto, è emerso che nel primo piano di riparto non è stato inserito il credito pari ad € 2.397,66, oltre interessi e rivalutazione, vantato dal sig. Maurizio Vita in forza della sentenza n. 3249/2020 del Tribunale di Roma – Sezione Lavoro;
- alla data del 2.2.2024 le disponibilità liquide della società depositate sul c/c n. 11064557 presso ViviBanca (già c/c n. 10064558 presso Banca Popolare del Mediterraneo) ammontavano ad € 9.989.373,88, quelle depositate sul c/c n. 3411893 aperto dal sottoscritto Liquidatore Giudiziale presso BPER sono pari ad € 18.834.348,27 mentre sul conto corrente n. 1/000/591779 aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo risultano versate somme per complessivi € 1.217.765,62;
- in particolare si precisa che il saldo del c/c aperto dallo scrivente comprendeva la somma di € 3.382.499,06 versata, successivamente al deposito del primo piano di riparto parziale, dal FUG a seguito di dissequestro e destinata all'Erario per il pagamento dei debiti tributari come da transazione fiscale sottoscritta per accettazione dall'Agenzia delle Entrate;
- oltre all'accantonamento obbligatorio di legge per i riparti parziali e per la copertura delle spese ordinarie di Procedura (circa il 15%), si è effettuato un ulteriore accantonamento per i fondi rischi relativi ai contenziosi passivi pendenti (circa € 3.200.000,00), per i dipendenti passati a Quojobis e non ancora liquidati da quest'ultima (circa € 90.000,00), per le somme anticipate dall'INPS per le quali



ancora non è stata presentata istanza di surroga (circa € 25.000,00), oltre naturalmente per i creditori destinatari del primo riparto e non ancora liquidati (circa € 5.000.000,00);

- con la somma disponibile di € 11.719.690,43 si è previsto, dunque, di effettuare un secondo riparto parziale avente ad oggetto, oltre il pagamento del credito del sig. Maurizio Vita pari oggi ad € 3.041,37 non inserito nel primo piano di riparto parziale, il versamento all'Agenzia delle Entrate della ulteriore somma di € 3.382.499,06, quale importo incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n.40134/16 R.G.N.R., nonché il pagamento in favore dell'INPS e dell'INAIL della sola quota privilegiata delle prime due rate concordate in sede di transazione previdenziale, pari a complessivi € 8.334.150,00, e precisamente:

transazione previdenziale	INPS quota privilegiata	INAIL quota privilegiata
1° rata semestrale	3.891.797,00	275.278,00
2° rata semestrale	3.891.797,00	275.278,00
totale	7.783.594,00	550.556,00

- in data 2.2.2024 si è dunque provveduto a richiedere al Commissario Giudiziale il proprio benestare ed al Comitato dei Creditori il proprio parere in merito al secondo piano di riparto parziale con il quale lo scrivente ha proposto il pagamento in favore del sig. Maurizio Vita del debito privilegiato *ex art. 2751 bis* n. 1 c.c., in quanto non inserito nel primo piano di riparto, il pagamento in favore dell'Agenzia delle Entrate del debito tributario privilegiato *ex artt. 2752 e 2758* c.c., come previsto nella transazione fiscale, nonché il pagamento in favore di INPS ed INAIL della sola quota privilegiata delle prime due rate semestrali previste nella transazione previdenziale, secondo il piano di riparto risultante dalla tabella che segue:



Riepilogo	
Creditore	Importo
Vita Maurizio	3.041,37
Agenzia delle Entrate	3.382.499,06
INPS	7.783.594,00
INAIL	550.556,00
Totale	11.719.690,43

- in data 7.2.2024 il Commissario Giudiziale ha comunicato di non avere osservazioni al predetto riparto;
- nelle date del 22.2/29.3.2024 il Comitato dei Creditori a maggioranza ha espresso il proprio parere favorevole al secondo piano di riparto predisposto dallo scrivente;
- con provvedimento del 10.4.2024 la S.V. ha autorizzato quanto dianzi richiesto dal Liquidatore Giudiziale, disponendo che *“il Commissario Giudiziale veicoli il piano di riparto all’intero ceto creditorio e vigili sulla sua corretta esecuzione”*;
- successivamente il Commissario Giudiziale ha trasmesso il predetto piano di riparto ai creditori che hanno indicato (in proprio o tramite terzi) l’indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni avvisandoli che *“che eventuali osservazioni e/o contestazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC (agli indirizzi cp8.2019napoli@pecconcordati.it e cpalma@pecconcordati.it) nel termine di 30 gg. dal ricevimento, a mezzo PEC, del presente avviso (ovvero, per coloro ai quali non sarà stata possibile la comunicazione a mezzo PEC, ai sensi dell’art. 31 l.f., nei 30 gg. dal suo deposito in cancelleria e dunque nel fascicolo telematico della Procedura). Scaduto il termine, si inizierà a dar corso ai pagamenti previsti nel riparto” (all. n. 1)*;
- in data 17/19.4.2023 il Commissario Giudiziale ha, altresì, depositato in cancelleria *ex art. 31 bis*, comma 2, L.F. la comunicazione del presente riparto ai creditori che hanno omissso di indicare un indirizzo PEC (ovvero hanno indicato un indirizzo PEC al quale non è risultato possibile consegnare il messaggio PEC) (**all. n. 2**);
- fino al 22.5.2024 (data di riferimento della presente informativa) si sono rese necessarie alcune rettifiche rispetto al piano di riparto già depositato dovute



all'inserimento, a seguito delle segnalazioni pervenute e/o delle ulteriori verifiche effettuate, di alcuni crediti prededucibili e privilegiati *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* che, pur risultando nella contabilità della società, non erano stati inseriti per una mera svista negli elenchi dei creditori e, quindi, nel primo piano di riparto parziale e precisamente:

- i) in data 3.5.2024 la IVG di Roma, fornitore prededucibile, ha sollecitato il pagamento del saldo ancora dovuto pari ad € 12.200,00 relativamente alla fattura n. 312ARM/2019 di complessivi € 24.400,00 (**all. n. 3**);
 - ii) in data 15.5.2024 il sig. Luigi Amato, dipendente privilegiato *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* somministrato alla Tendenza Distribuzioni s.r.l., ha comunicato di non aver ricevuto dalla società utilizzatrice le competenze dovute alla cessazione del rapporto pari all'importo lordo di € 3.420,25, cui dovrà essere detratta la trattenuta del 23% (**all. n. 4**);
 - iii) in data 18.5.2024 l'avv. Nicola Esposito, legale della Club Med s.a.s., ha rappresentato di non aver rinvenuto nell'elenco delle passività della procedura il credito privilegiato *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* della sua assistita pari ad € 1.791,98 in surroga nei diritti della sig.ra Essangui Nkongo Pauline⁴ (**all. n. 5**), cui vanno aggiunti interessi per € 129,79;
- i debiti di cui ai precedenti punti i), ii) e iii), tutti confermati da Alma, possono dunque essere oggi inseriti nel presente riparto;
 - a seguito delle rettifiche apportate, allo stato, dunque, è possibile procedere al pagamento in favore dei creditori prededucibili e di quelli privilegiati *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* non inseriti nel primo piano di riparto, al pagamento in favore dell'Agenzia delle Entrate del debito tributario privilegiato *ex artt. 2752 e 2758*

⁴ Si ritiene, invece, di non dover riconoscere all'istante l'ulteriore somma richiesta di € 267,20 in surroga delle spese legali pagate all'avv. Silvia Caveri, legale della sig.ra Essangui, in quanto nel verbale di conciliazione del 13.4.2021 è stato concordato che *"Il compenso di avvocato dell'avv. Silvia Caveri, quale determinato dal Giudice del Lavoro nella misura di €. 500,00 oltre oneri di legge, sarà pagato dalle Società nella misura del 50% ciascuna, previa presentazione di fatture intestate alle stesse"*.



c.c., come previsto nella transazione fiscale, nonché il pagamento in favore di INPS ed INAIL della sola quota privilegiata delle prime due rate semestrali previste nella transazione previdenziale, secondo il piano di riparto risultante dalla tabella che segue:

Riepilogo	
Creditore	Importo
I.V.G. di Roma	12.200,00
Amato Luigi	3.420,25
Club Med s.a.s.	1.921,77
Vita Maurizio	3.041,37
Agenzia delle Entrate	3.382.499,06
INPS	7.783.594,00
INAIL	550.556,00
Totale	11.737.232,45

- in data 28.5.2024 il Commissario Giudiziale, esaminata la presente informativa e preso atto dei chiarimenti forniti, ha comunicato che nulla osta a dare esecuzione al 2° piano di riparto (**all. n. 6**).

Per quanto dianzi indicato, il sottoscritto Liquidatore Giudiziale

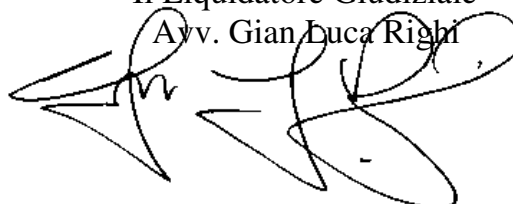
informa

la S.V. Ill.ma che, salvo diverso avviso e visto il parere favorevole del Commissario, si procederà ad effettuare i suddetti pagamenti con addebito sul c/c Banca BPER n. 3411893 intestato alla procedura, pari a complessivi € **11.737.232,45**, oltre eventuali spese per i bonifici.

Con osservanza.

Roma, 30 maggio 2024

Il Liquidatore Giudiziale
Avv. Gian Luca Righi



Allegati:

- 1) avviso del Commissario Giudiziale del 14.4.2024 inviato a mezzo pec;
- 2) deposito in cancelleria *ex art. 31 bis*, comma 2, L.F. da parte del Commissario Giudiziale del 17/19.4.2024;
- 3) comunicazione email dell'IVG di Roma del 3.5.2024;
- 4) comunicazione pec del sig. Luigi Amato del 15.5.2024;
- 5) comunicazione pec dell'avv. Nicola Esposito e precisazione credito della Club Med s.a.s. del 3.5.2021;
- 6) comunicazione email del Commissario Giudiziale del 28.5.2024.

